Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 43 (1901)

Heft: 7

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 06.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

ANNO XLIII. LUGANO, 15 Aprile 1901. N. 7.

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

ORGANO

della Società degli Amici dell' Educazione del Popolo

e d' Utilità Pubblica

SOMMARIO: Atti sociali — Bilancio geografico dell'anno 1900 e del XIX secolo — Adunanza magistrale — Necrologio Sociale (*Massimo Rosselli, Avv. Sebastiano Rossetti*) — La quindicina — Notizie varie — Passatempo.

ATTI SOCIALI

Commissione dirigente — Seduta del 22 marzo.

La Commissione Dirigente della Società Amici dell'Educazione e di U. P. si è riunita in Mendrisio ed ha preso le seguenti deliberazioni, quasi tutte in relazione con quelle dell'ultima assemblea sociale del 30 settembre tenutasi in Agno.

La detta assemblea aveva lasciato alla sua Dirigente il compito di scegliere il luogo in cui riunire la Società nel prossimo autunno, dando la preferenza a Mendrisio se il suo palazzo scolastico sarà pronto per l'inaugurazione; in caso diverso rivolgendosi al Sopraceneri. Rimandando ad altro anno l'adunanza in detto Borgo, la Dirigente, previo opportuno accordo coll'autorità locale, ha fissato *Magadino* per la tenuta della sociale assemblea del corrente anno. In quell'occasione il socio sig. Ispettore *Mariani* procurerà d'organizzare un'esposizione dei sistemi d'insegnamento pei *Sordo-muti* e dei lavori che si eseguiscono nell'istituto di Locarno; e in pari tempo metterà in evidenza i risultati delle scuole della Verzasca. Già fin d'ora la Dirigente esprime vivi ringraziamenti all'egregio Ispettore del IV Circondario.

Allo stesso sig. Mariani vien dato incarico di presentare entro il corrente aprile un progetto per l'attuazione della proposta contenuta nel suo rapporto sulla Società svizzera d'utilità pubblica (V. *Educatore* n. 18 del 1900) per l'istituzione di *Corsi ambulanti di Economia domestica*. Se per tal'epoca non sarà possibile, il progetto formerà oggetto di discussione nell'assemblea sociale.

A rappresentare la nostra Società alla riunione della Società centrale di utilità pubblica che si terrà nel prossimo settembre a Neuchâtel, vengono confermati i signori professori Nizzola e Rosselli, già delegati alla riunione dello scorso anno in Zugo.

L'assemblea sociale in Agno applaudendo al rapporto della Commissione sul tema — *Stabilità ed assicurazione dei Docenti ticinesi* — esprimeva un voto favorevole alla creazione d'un istituto d'assicurazione mediante mutuo soccorso e cassa pensioni, voto da significare al Dipartimento di P. E., esortandolo ad elaborare e presentare al Gran Consiglio analogo progetto di legge. Ora la Dirigente, memore delle dichiarazioni fatte ad Agno alla Società di M. S. dall'on. Capo del Dipartimento stesso, sospende l'attuazione di detta decisione per attendere un momento più propizio, fiduciosa che le Camere federali risolvano presto e favorevolmente la questione del sussidio scolastico ai Cantoni.

In ossequio alla deliberazione della su accennata assemblea sociale, la Dirigente, con sua speciale memoria, fa conoscere al lod. Consiglio di Stato che la nostra Società metterà a disposizione dello stesso una somma di 150 a 200 franchi annui, se verrà istituita l'ideata *Cattedra ambulante* per l'insegnamento teorico e pratico dell'agricoltura nelle diverse parti del Cantone.

È risolto un «memorandum» al Gran Consiglio (presso cui trovasi già un'istanza della nostra Società) per esprimergli il voto degli Amici della popolare educazione di vedere finalmente discusso e adottato il progetto di legge concernente l'istituzione delle scuole complementari o di ripetizione.

Si prende nota a verbale della conferma a direttore della stampa sociale nella persona del sig prof. Nizzola, per un nuovo biennio cominciato col 1° dello scorso gennaio (1).

In relazione alla facoltà accordatale dalla Società, la Dirigente risolve di destinare, a titolo di sussidio ad autori ticinesi, la somma di 60 franchi, da spendere in parti eguali nell'acquisto d'un certo numero di copie del volume *Gli artisti ticinesi*, dizionario biografico dell'ora defunto socio prof. Giuseppe Bianchi, e dell'altro: *Le*

---

(1) Siamo gratissimi alla lodevole Commissione Dirigente della continuataci sua benevolenza, che ci auguriamo di meritare in tutto e per tutto. Vogliamo però avvertire che le avevamo espresso il desiderio di venir sollevati da un incarico che dovrebbe oramai passare a forze più giovani e più atte ad imprimere alle nostre pubblicazioni quella vita e quella forma di modernità che noi, malgrado la più sincera buona voglia, temiamo di non saper dare in modo soddisfacente.

È ben vero, e lo confessiamo, che ci stacch remmo a malincuore da un periodico nel quale abbiamo collaborato, più o meno intensamente, fin dalla sua nascita; e non ce ne escluderemmo la continuazione se ci fosse dato un successore a modo, e un pochino anche di nostra simpatia. *Il Direttore*

glorie artistiche del Cantone Ticino compilato dal maestro Pierino Laghi. Queste copie, unitamente a quelle dell'*Almanacco* del Popolo del 1901 rimaste invendute, saranno mandate alle scuole maggiori, presso le quali trovansi già depositati parecchi volumi di proprietà sociale. Ed a questo proposito la Dirigente prega i signori Ispettori scolastici di voler osservare se nelle scuole maggiori dei rispettivi circondari, si trovano e sono bene conservate le opere loro spedite dalla Società degli Amici dell'Educazione, e che sono tuttavia di sua appartenenza.

Aggiunta della Redazione. — L'ultima deliberazione della Dirigente ha bisogno di qualche schiarimento per cognizione e norma sopratutto dei nostri giovani lettori

La Società degli Amici dell'Educazione, o Demopedeutica come per brevità suolsi chiamare, nel primo decennio della sua vita attiva aveva costituito una biblioteca circolante, che per le difficoltà del funzionamento e per altre cause, aveva finito per non più circolare. Nel 1865, venuta in possesso di una considerevole libreria legatale dal dott. Masa di Ranzo, ne fece la selezione, e col ricavo di alcune opere di medicina cedute al Nosocomio cantonale acquistò libri moderni di scienza e di letteratura. Volendo poi facilitare l'uso dei libri stessi a docenti ed allievi, ha risolto di depositarli presso le scuole maggiori maschili allora esistenti; e ne toccarono:

Alla scuola di Curio	volumi	88
» » » Tesserete	»	103
» » » Loco	»	109
» » » Cevio	»	76
» » » Faido	»	69
» » » Acquarossa	»	68
» » » Airolo	»	73
	Totale volumi	586

Ricostituito poi, per opera dell'attuale archivista, l'archivio sociale nel 1873, vi vennero accumulati parecchi altri volumi, consistenti per la più parte in periodici educativi ricevuti in cambio; e già nel 1891 eravi un ingombro quanto grave altrettanto infruttuoso, e la Società decise di farne la ripartizione, come nel 1865, alle Scuole anzidette. Prima d'eseguirlo la Dirigente si rivolse alle Municipalità dei Comuni dove risiedono le scuole già state favorite, e s'ebbe i dati seguenti:

Da *Airolo*: l'incendio del 1877 ha distrutto il caseggiato e quanto conteneva, quindi anche i nostri libri;

da *Tesserete*: esistevano ancora tutti i volumi;

da *Curio*: esistevano 70 delle 88 opere spedite;
da *Cevio*: » 65 » 78 » »
da *Aquarossa*: » tutti i volumi;
da *Faido* e da *Loco*, nessuna risposta!

Il nuovo riparto poi, avvenuto ai primi di giugno del 1892, coll'invio di ben 76 pacchi postali, ha dato il seguente specchietto:

Scuola	maschile	di	Airolo	volumi 22,	pacchi	8
»	»	»	Loco . . . »	16,	»	6
»	»	»	Maggia . . »	25,	»	7
»	»	»	Chiasso . . »	12,	»	8
»	»	»	Agno . . . »	16,	»	6
»	femminile	»	Cevio . . . »	19,	»	6
»	»	»	Tesserete . »	27,	»	9
»	»	»	Lugano . . »	29,	»	8
»	»	»	Mendrisio . »	15,	»	5
»	»	»	Magliaso . »	16,	»	6
»	»	»	Bedigliora . »	18,	»	7
				215		76

La spedizione era accompagnata da speciali elenchi che i lodevoli Municipi firmarono, e retrocessero all'Archivio in prova dell'avvenuto ricevimento dei volumi.

D'allora in poi la Società, a mezzo del proprio archivio, fece mandare diverse altre pubblicazioni alle piccole biblioteche delle Scuole maggiori a titolo di dono, per cui non erano tenute a registrarle nella categoria dei libri sociali.

Anche recentemente si spedirono — e questi a titolo di semplice deposito — l'*Almanacco del Popolo* del 1901, ed i volumi *Gli Artisti ticinesi* e le *Glorie artistiche*, di cui è cenno nella relazione su esposta della Dirigente (1).

Con questi schiarimenti crediamo d'avere facilitato ai signori Ispettori il compito di constatare la conservazione e buona tenuta dei libri, i quali, se non erriamo, sono tutti contrassegnati da bollo sociale o da cartellini stampati.

---

(1) Alle scuole maggiori *maschili* di Chiasso, Tesserete, Agno, Curio, Loco, Cevio, Maggia, Castro, Faido, Airolo, *Bruzella*, *Breno*, *Biasca*, *Malvaglia*, *Bellinzona*, *Sessa*, *Colla*, *Aquila*; e alle *femminili* di Mendrisio, Lugano, Bedigliora, *Locarno*, *Dongio* e *Olivone*.

Bilancio geografico dell'anno 1900 e del XIX secolo

(Continuazione vedi numero 5)

4. L'*antico Impero germanico* che comprendeva il centro dell'Europa con quasi 40.000.000 d'abitanti, fu sciolto nel 1806 da Napoleone e diviso in impero d'Austria e Confederazione del Reno.

Ma nel 1815 si formò sotto l'egemonia dell'Austria la *Confederazione Germanica* con 41.000.000 di sudditi.

Essa ebbe per 50 anni una preponderanza che assicurò la pace europea, ma fu sciolta nel 1866 dalla Prussia che nel 1871 ristabilì l'impero germanico, dal quale l'Austria fu esclusa.

Questo nuovo impero germanico comprende la Prussia, la Baviera ed altri 24 Stati federali; nel 1871 contava 39.000.000 di sudditi e ne ha oggi quasi 56.000.000 con un aumento annuo di 600.000 abitanti. La sua superficie come quella della Francia è di 540.000 km. q. e la sua popolazione relativa di 104.

Grazie ad un rimarchevole sviluppo industriale, la Germania è oggi al secondo rango per il commercio generale (12 miliardi) e per la marina mercantile (2 milioni di tonnellate). Ha pure dopo il 1884 conquistate numerose colonie in Africa ed in Oceania e, per la sua potenza militare, ha grande influenza nella politica mondiale, come si può giudicare dai recenti fatti in China.

5. L'*Austria* tante volte assalita in due secoli, sovente battuta e risorgente sempre, forma coll'Ungheria un vasto impero di 675.000 Km. q. con una popolazione di 47.000.000 d'individui, la quale cresce annualmente di quasi mezzo milione. Lento è il suo sviluppo industriale e commerciale, debole è la sua marina, e non possiede colonia alcuna. Le interne lotte della monarchia Austro-Ungarica sono causate dalla rivalità dei popoli di differente razza che la compongono: tedeschi, slavi, ungari, italiani.

6. La *Confederazione Svizzera*, sciolta nel 1798 l'antica lega dei 13 cantoni, fu ingrandita da Napoleone I e dal congresso di Vienna; È composta di 22 cantoni con una popolazione agricola ed industriale di 3 300.000 abitanti, sur un territorio di 41.000 Km. q.

Fa un commercio esterno di 2 miliardi ossia di 600 fr. per abitante, ciò che la mette al secondo rango sotto questo rapporto.

7. Il *Regno di Danimarca* che ha nel 1814 perduto la Norvegia, e lo Sleswig-Holstein nel 1864, ha 38.000 Km. q. di superficie ed una popolazione di 2.200.000 abitanti che si danno all'agricoltura ed al commercio marittimo. Conserva ancora alcune colonie.

8. La *Svezia* e la *Norvegia* riunite nel 1814 sotto una medesima dinastia reale, conservandosi però sempre autonome, hanno una

popolazione complessiva di 7.000.000 d'abitanti come il Belgio, ma sopra un territorio 25 volte più esteso (775.000 Km. q.),

Per il loro clima freddo e le molte montagne sono le regioni meno popolate d'Europa; chè hanno una densità di quasi 9 abitanti per Km. q. La Svezia che ne ha 5.000.000 dà un commercio di un miliardo.

9. La *Norvegia* che manifesta dei sentimenti democratici e separatisti, ha per la configurazione delle sue coste, una marina mercantile e di cabottaggio di 1 500.000 tonnellate, la quale in rapporto alla popolazione, è senza alcun dubbio la più forte del mondo. Si potrebbe dire che ogni norvegese ha una barca in mare.

10. La *Russia* più estesa di tutti gli altri Stati europei riuniti (5.500.000 Km. q.) è dieci volte più grande della Francia e della Germania.

Entrata ultima nel concerto europeo, la sua popolazione non era nel 1800 che di 35.000.000, ma nel 1850 passava i 65 milioni ed oggi ne conta 110 milioni. Soltanto in Europa si è triplicata in un secolo. Colle sue provincie asiatiche la Russia conta 22 milioni di Km. q. di superficie (più di due volte l'Europa) con 135 milioni di sudditi.

Grazie ad un annuo accrescimento di quasi un milione e mezzo, in 35 anni passerà i 200 milioni d'abitanti senza contare le conquiste che farà in Asia. Chi allora potrà combatterla e vincerla?

La Russia è dunque la prima nazione d'Europa non solo per la superficie, la popolazione e l'annuo aumento, ma anche per la sua potenza militare, risultante dal numero dei soldati; la sua marina però è debolissima e il suo commercio generale non oltrepassa i 5 miliardi. Regione essenzialmenie agricola, si serve degli ingegneri e di capitali stranieri per lo sviluppo della sua industria, l'utilizzazione delle miniere di carbon fossile e di altri minerali, la costruzione delle ferrovie che spinge attivamente verso la China e le Indie, tradendo così le sue mire su questi paesi sì ricchi.

11. La *Spagna* nel 1800 contava 10 ed oggi conta 18 milioni di abitanti; il suo territorio (500 mila Km. q.) non subì verun cambiamento in tutto il secolo, ma nel 1810 perdette la maggior parte delle sue colonie americane occupate dai francesi: il Messico, la Colombia, il Perù, il Chilì, ecc. diventate poi indipendenti.

Le importanti isole di Cuba e di Porto-Rico colle Filippine le furono tolte nel 1898 dagli Stati Uniti.

Decaduta come potenza coloniale, la Spagna è molto in arretrato pel suo commercio generale (1 miliardo), la sua marina mercantile (600.000 tonnellate), la sua industria ed agricoltura troppo neglette.

Tuttavia per un rinvigorimento del sentimento nazionale, le repubbliche americane di razza spagnuola, ed anche il Portogallo ed il Brasile, si rivolgono ad essa per tentare un' *unione panibe-rica* e così fortificarsi contro i tentativi d'annessione degli Stati Uniti anglo sassoni di differente razza, religione e costumi.

12. Il *Portogallo* è salito da 3 milioni che contava nel 1800 a 5 milioni nel 1900; ha perduto il Brasile, ma conserva l'importante dominio d'Africa (2 milioni 400 mila Km. q. con 10 milioni d'indigeni). Tuttavia la sua mediocre situazione economica ne fa quasi un satellite dell'Inghilterra.

Il suo commercio ammonta a 600 milioni di fr. e la sua marina a 100 mila di tonnellate solamente.

13. Il *Regno d'Italia* che conta 32 milioni d'abitanti sopra un territorio di 296 mila Km. q. non esisteva nel 1800. Si formò dal 1859 al 1871 grazie alla politica di Napoleone III per l'annessione al Piemonte degli stati Lombardo-Veneto, della Chiesa, del regno di Napoli, del ducato di Toscana.

L'Italia moderna ha saputo sviluppare la sua industria, il suo commercio (quasi 3 miliardi), la sua marina mercantile (900 mila tonnellate) ed acquistare alcune colonie in Africa; ma per conservare il sesto grado fra le grandi potenze europee deve mantenere un numeroso esercito che richiede spese superiori alle sue entrate.

14. La *penisola Balcanica* apparteneva nel 1800 tutta alla Turchia e contava già allora 18 milioni d'abitanti. Ma la potenza ottomana d'origine asiatica «accampata in Europa» antipatica pei suoi costumi, la sua religione maomettana ed il suo dispotismo, ha subito una serie di scosse dovute agli attacchi della Russia ed alle ribellioni delle provincie oppresse.

Nel 1812 la Russia le tolse la Bessarabia e la Caucasia; nel 1830 la Grecia insorge e diventa indipendente, mentre l'*Algeria* è conquistata dai Francesi; nel 1878 la Moldavia e la Valacchia formano il regno di *Rumania*; la *Serbia*, altro regno; il *Monte-negro* principato indipendente; la Tessaglia fu ceduta alla Grecia, la *Bosnia* occupata dall'Austria, la Bulgaria diventa autonoma e si annette (nel 1866) la *Rumelia* orientale. Finalmente nel 1898 perde l'isola di Candia.

Insomma la dominazione turca mantenuta finora in Europa per la gelosia tra le potenze, non conta che 6 milioni d'abitanti sovra un territorio di 170 mila Km. q. La *Rumania* ha pure essa 6 milioni d'abitanti. La *Bulgaria* 3 milioni 800 mila, la *Grecia* e la *Serbia* 2 milioni 400 mila, il Montenegro e Candia 250 mila.

Tuttavia pel fanatismo, per l'abilità guerresca dei suoi abitanti,

per l'appoggio dei mussulmani dell'Asia minore, la Turchia è ancora una potenza politica e militare non trascurabile.

Questo è il quadro sommario delle vicissitudini politiche che si sono susseguite nella nostra « vecchia Europa » nel secolo passato. Il numero delle sovranità ben distinte è sempre quello: una ventina.

Gli stati moderni si sono dapprima formati per lo scioglimento dell'impero napoleonico, poi per le modificazioni dell'impero germanico, per l'agglomeramento delle provincie italiane e per la divisione dell'impero turco. Alcuni di questi stati sono in via di decadimento, mentre altri prosperano in maniera tale da far sovente inquietare i loro vicini.

Tra questi, sei, detti *grandi potenze*, intervengono generalmente nelle questioni internazionali per mantenere il così detto *equilibrio europeo*; ciò però non impedisce che ciascuno abbia le sue mire più o meno egoiste. Si mettono in primo rango la Russia, la Germania e la Francia per la potenza militare; l'Inghilterra e la Francia per marina di guerra; L'Inghilterra, la Francia e la Germania per il buono stato delle finanze, tanto necessarie in caso di mobilizzazione, chè « il denaro è sempre il nerbo della guerra ».

Nella precedente rivista non abbiam parlato nè delle finanze, nè dei bilanci nè dei debiti, nè del numero dei soldati, nè della importanza degli armamenti che hanno colla questione finanziaria sì stretta relazione. Prenderemo da una carta-statistica dell'Europa alcuni dati sulle rendite e sui debiti dei diversi Stati nel 1820 e li confronteremo con quelli d'oggidì

L'Inghilterra aveva già nel 1821 una rendita di più di un miliardo, ma con un debito di 21 miliardi, cifra enorme per l'epoca e che si spiega coi grandi sacrifici che questa nazione ha dovuto fare nelle sue lotte contro Napoleone. Il suo bilancio annuale è di 2 miliardi e mezzo e, cosa rara, il suo debito invece di crescere, nel 1898 era disceso a 17 miliardi.

Nel 1821 la *Francia* aveva 860 milioni di entrate ed un modesto debito di 3 miliardi. Adesso essa ha 3 miliardi e mezzo di entrate, ma il suo debito si è in 80 anni più che decuplicato e passa i 34 miliardi, è il più forte debito nazionale.

Dal 1820 al 1900 l'entrata della Russia è salita da 360 milioni a 3 miliardi, ed li suo debito da 1400 milioni a 18 miliardi; l'entrata dell'Austria è salita da 320 milioni a 2 miliardi e mezzo, ed il suo debito da 2 a 15 miliardi.

La *Germania* attuale ha un bilancio di 3 miliardi con un debito di 18. Il bilancio dell'*Italia* è ora di 1700 milioni ed il suo debito è di 14 miliardi. Si vede che la progressione è enorme per

le sei grandi potenze le di cui rendite riunite ammontano a 16 miliardi e sono assorbite in gran parte da insensati armamenti e dal pagamento degli interessi d'un debito totale di 120 miliardi. L'onore obbliga, ma la gloria costa cara!

(*Continua*) N. B.

Adunanza Magistrale

Domenica, 24 marzo, erano riuniti a Bellinzona i docenti del 6° Circondario, per assistere ad una conferenza del loro Ispettore sig. prof. Tosetti. In quel giorno aveva pur luogo l'Assemblea dell'Unione Maestri VI.°, VII.° ed VIII.° Circondario.

La Conferenza fu tenuta al mattino, presenti circa ottanta docenti, nonchè gli onor. signori prof. Bontempi, rappresentante del Dipartimento della P. E., avv. F. Antognini ed avv. cons. F. Rusconi, delegati scolastici della città.

Il sig. Ispettore, dato il benvenuto a tutti gli intervenuti, parlò della utilità di riunire di quando in quando i maestri in conferenze didattiche, nelle quali, con libere discussioni, possano essere trattati e possibilmente risolti i più importanti problemi che interessano le nostre scuole. A risolvere i quali convenevolmente — egli disse — due strumenti riescono assai profittevoli, indispensabili anzi, e sono i risultati della pratica viva, della pratica di tutti i giorni ed i lumi d'una speculazione, che, amica dei fatti, ponga fondamento nella scienza.

Dopo aver svolto questo concetto, aggiunse che la riunione di quel giorno doveva considerarsi solo come preparazione o introduzione alle vere conferenze didattiche, che saranno tenute, cominciando dal prossimo anno, in base ad un programma precedentemente stabilito ed a tutti noto, affinchè tutti possano prepararsi a sostenere convenientemente la discussione.

Per le prossime Conferenze pose allo studio dei signori docenti le seguenti due questioni:

1.° *I principî educativi di Herbart — Ziller — Stoy e la loro applicazione nelle scuole popolari.*

2° *L'insegnamento della lingua materna.*

Il conferenziere chiuse con diverse osservazioni ed istruzioni, suggeritegli dai risultati delle visite alle scuole.

Presero in seguito la parola i signori Bontempi ed Antognini, portando, rispettivamente, il saluto del Dipartimento P. E. e del Municipio della Città ed esprimendo il loro compiacimento per le conferenze inaugurate.

***

Nell'Assemblea dell'Unione Docenti VI.°, VII.° ed VIII.° Circondario, avvenuta parte al mattino e parte al dopo pranzo, furono trattate le cose amministrative dell' Unione stessa, letti gli svolgimenti di alcuni temi pedagogici, tra cui lodatissimo quello del sig. Andrea Bignasci, maestro a Gorduno, ed accettata, con voto unanime, una proposta fatta in relazione ad idea lanciata dal sig. Bontempi, di fondare a Bellinzona, concentrando le esistenti Biblioteche magistrali, una Biblioteca Cantonale. Il Comitato venne incaricato di fare le pratiche necessarie per l'attuazione di questa saggia risoluzione.

A mezzogiorno si tenne banchetto all' Albergo della Posta. Pronunciarono discorsi il prof. Pio Cassina, brindando alla Patria; il presidente della Federazione P. Ferrari, sulla posizione dei maestri; l'Ispettore Tosetti, dimostrando i progressi compiti in questi ultimi anni nel campo scolastico ed auspicando alla prossima attuazione dei due postulati: *Scuola complementare* e *Cassa Pensioni*; il prof. Bontempi, incoraggiando i maestri a perseverare nel nobile loro lavoro ed a confidare nell'appoggio dell'Autorità superiore.

La simpatica festa scolastica lasciò in tutti la migliore impressione; e noi auguriamo che le risoluzioni prese abbiano a portare buoni frutti alle nostre scuole.

***

La surriferita breve relazione ci giunse troppo tardi e non potè trovare lo spazio necessario nel precedente nostro fascicolo.

Nell' atto che ringraziamo l'autore della relazione per la gentilezza usataci, sentiamo il bisogno di rinnovare la preghiera ai nostri amici di non farci troppo desiderare i loro scritti, specialmente quando si riferiscono a riunioni di docenti, a notizie interessanti le scuole, a nuove istituzioni di utilità pubblica, ecc. Così dicasi dei cenni necrologici dei nostri consoci, pei quali, 9 volte su 10, se non pensiamo noi a qualche raffazzonatura mediante le notizie d'altri periodici, nessuno prendesi la briga di mandarci neppure i dati più salienti, della loro esistenza. Si direbbe che per essi non ci siano più nè parenti nè amici, almeno in riguardo al nostro giornale. *N. d. R.*

NECROLOGIO SOCIALE

Massimo Rosselli

Egli spegnevasi sessantasettenne nella pace serena del giusto in Bellinzona, domenica 24 marzo, dopo tre mesi di sofferenze sopportate con fortezza d'animo esemplare.

Massimo Rosselli da Cavagnago copriva la carica di segretario capo della Direzione cantonale di Polizia da oltre 35 anni, sicchè era ormai considerato quale il Nestore degli impiegati governativi interni.

Massimo Rosselli era un esempio di belle e forti virtù domestiche e cittadine. Era uomo di retta coscienza e di onestà scrupolosa, nè nella lunga sua carriera sia come funzionario ne' rapporti col pubblico, sia quale privato nella intimità della famiglia e dell'amicizia, ebbe mai a smentire queste doti preziose onde l'animo suo mite e gentile era adorno. Ma *Massimo Rosselli* era anche uomo illuminato, giusto ed equanime; e però egli era da quanti lo conoscevano apprezzato, stimato e sinceramente amato: tutti, amici ed avversari, rispettavano in lui il funzionario zelante ed imparziale e il cittadino buono e conciliante.

Nella sua prima gioventù, siccome era intenzione della sua famiglia di farne un ecclesiastico, frequentò quale chierico le scuole di grammatica e di rettorica del Seminario presso Pollegio, e da questo passò in quello di Monza a seguirvi il corso di filosofia, e già stava per entrare nel Seminario di Milano a compiervi gli studi teologici, quando si svegliò in lui prepotente la vocazione per un altro Sacerdozio, quello per la scuola del popolo, e dismise senz'altro l'abito talare. Allora *Massimo Rosselli* tornò a Pollegio, dove nel frattempo si era sostituito al Seminario il Ginnasio Cantonale e vi passò qualche anno nei Corsi tecnici. Nel 54, frequentato con molto successo il Corso di Metodica tenuto in Bellinzona, vi ottenne la patente di docente, e, pieno il cuore di nobile entusiasmo, entrava nella carriera dell'insegnamento.

Fu poi successivamente istitutore a Colla, a Barbengo e nell'Istituto Landriani in Lugano, lasciando ovunque larga impronta delle sue non comuni attitudini didattiche e pedagogiche. Fu durante questo periodo non infecondo della sua attività giovanile ch'egli volle fosse inscritto il suo nome nell'albo della Demopedeutica, che ebbe poi sempre a prediligere e a riguardare, quale è infatti, l'amica più veracemente sincera della popolare educazione e della scuola, cui abbandonò suo malgrado quando veniva nominato segretario di concetto del Dipartimento di Polizia in Bellinzona, dove

si stabiliva definitivamente imparentandosi con due cospicue e patrizie famiglie bellinzonesi.

Ed ora *Massimo Rosselli* è morto! Morto?...; ma non l'eletto suo spirito, non la cara memoria delle sue virili e insieme miti virtù. Pace al suo spirito, onore alla sua memoria.

O. R.

Avv. Sebastiano Rossetti.

Il venerdì 22 marzo Egli sedeva nel Tribunale di Bellinzona-Riviera, e nella notte del sabato successivo non era più. Da lungo tempo un lento morbo fatale ne minava e fiaccava l'esistenza, ma non ne aveva depresso ancora l'animo forte e avvezzo alle battaglie della vita.

Sebastiano Rossetti ebbe i suoi natali in Biasca nell'agosto del 1833 da famiglia povera e onesta. Frequentate le scuole elementari del suo Comune, era entrato in quelle dei chierici del vicino seminario di Pollegio, e di là uscito, potè recarsi ad imprendere e compiere gli studi di giurisprudenza nella Università di Siena.

Reduce in patria, cominciò a dar prova della sua attività intelligente nell'amministrazione patriziale biaschese, indi come segretario del Tribunale distrettuale della Riviera. Giovine ancora venne dal Gran Consiglio eletto giudice del Tribunale d'Appello; carica che ha degnamente coperta fino all'avvento al potere del partito conservatore. Consacrò allora tutto se stesso al servizio pubblico del nativo Biasca, chiamato da' suoi concittadini alla più elevata carica del Municipio, e per qualche tempo a quella di deputato al Gran Consiglio.

Ma il posto a lui più confacente era fra i magistrati del potere giudiziario: e quando la nomina dei giudici venne affidata al popolo, il Rossetti fu nuovamente chiamato a sedere nel Tribunale unito di Bellinzona-Riviera, pur conservando sempre la carica di municipale di Biasca.

Lascia buona fama di magistrato integerrimo e giusto, protettore dei deboli, difensore degli oppressi, e di buon padre dei suoi biaschesi che ne sentono vivamente la scomparsa.

Ebbe onoranze funebri degne di lui, col concorso di amici e conoscenti di tutte le parti del Cantone; e sulla tomba ne ricordarono le doti il sindaco di Biasca cons. Papa, il Commissario di Governo Strozzi, il presidente del Tribunale di Appello avv. Rusconi Emilio, e l'avv. cons. Brenno Bertoni.

Il compianto Rossetti era da 40 anni membro attivo della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo.

LA QUINDICINA

Riscossa slava. — Da alcune settimane soffia sulla Santa Russia, come la chiamano gli ortodossi, un vento di santa riscossa cui acuisce e intensifica la feroce repressione della polizia imperiale. Alla classe della gioventù pensante sonvisi unite quelle degli uomini intellettuali e dei lavoratori, ed è a sperarsi che l'unione di sì valide forze abbia per conseguenza di far dichiarare i diritti dell'uomo anche in quell'immenso paese dove impera ancora assoluta la più tirannica delle autocrazie. La luce che dagli Urali piove in quest'alba di secolo è forse ancora un po' scialba, ma diventerà ben presto fiamma di sole al meriggio; e sarà fiamma che purgherà, vivificandola, quella greve atmosfera de' miasmi mortiferi ond'è impregnata e in cui gemono e rantolano affannosamente milioni e milioni di esseri umani.

In altri termini, tutto ciò che si produce in questi giorni sulla scena di quel vastissimo impero è l'effetto del pensiero della nuova Russia, che oggi ha trovato il suo braccio, e questi due elementi propulsori uniti creeranno un nuovo popolo.

È certo che la nuova idea farà nuove ed illustri vittime, e tra queste, sgraziatamente, la più illustre di tutte, Tolstoi, il mite e mistico apostolo nelle cui opere immortali l'anima della nuova Russia sembra riassumersi tutta; ma alla fine riuscirà vittoriosa.

Estero. — Non è molto alcuni giornali tedeschi e inglesi avevano pubblicato notizie poco favorevoli sulle condizioni commerciali in cui trovasi attualmente la Repubblica Argentina; ma il governo fa ora smentire tali notizie con dati statistici, che dice prive di fondamento e qualifica come tendenziose. Meglio così. Noi non desideriamo anzi di meglio che quel fertile paese dove non pochi nostri ticinesi trovarono e trovano di applicare utilmente e con molto profitto la loro attività ed intelligenza, diventi sempre più prospero e grande.

— Pare impossibile, eppure è vero! Eravamo ormai abituati alle studentesse, alle dottoresse, alle avvocatesse; avevamo anche la donna inventrice, ma non la donna inventrice di congegni destinati a portare la distruzione e la morte. Ora, grazie all'americana Alsban abbiamo anche la donna inventrice di torpedini o qualche cosa di consimile. Si trattava di elaborare un piano di proiettile che permettesse alla torpedine di colpire automaticamente ad una data distanza; e il problema lo ha risolto un ingegnere elettricista donna, l'Alsban. Dicesi che l'importanza di que-

st'invenzione è tale da costituire una vera rivoluzione nella scienza navale. Nè più, nè meno!

Quanto sarebbe stato meglio che questa brava signora anzichè volgere il suo ingegno ad inventare strumenti di distruzione, lo avesse invece rivolto a trovare i mezzi con cui migliorare l'educazione delle famiglie e del popolo!

— Continuano, sebbene con poco successo e poca armonia, le trattative diplomatiche in Cina; e nel... Transwaal continua la guerriglia, capitanata da quell' intrepido e glorioso soldato che è il cittadino De Wet. — Nelle Filippine la guerra langue dopo che, per opera del Giuda Ilario Placido, auspice il comandante della guarnigione americana, è stato sorpreso e catturato Aguinaldo, il grande condottiero dei Filippini. Dinnanzi a questo ignobile agguato, indegno di un ufficiale d'un grande popolo, noi non troviamo parole bastantemente roventi con cui denunciarlo all'universale riprovazione e disprezzo.

— Nell'assenza di fatti notevoli della vita politica e parlamentare italiana, abbondano i commenti sull'abboccamento di Zanardelli, presidente del Ministero italiano, con Bülow cancelliere germanico. Tale incontro viene diversamente interpretato dai giornali dei diversi Stati; ma in generale — specie dai giornali officiosi — si ritiene che l'intervista abbia avuto il movente e lo scopo di ridurre il significato della visita della squadra italiana a Tolone ad un semplice ricambio delle cortesìe che il Governo francese ebbe per l'Italia quando mandò le sue navi a Cagliari, in occasione del viaggio fatto dai reali d'Italia in Sardegna.

Noi incliniamo a credere invece che questa visita significhi un mutamento sicuro, se non immediato, nell'orientazione della politica estera italiana.

— La Germania è vivamente impressionata da uno dei soliti discorsi rodomonteschi di Guglielmo, il quale, per quanto voglia ostentar calma e sangue freddo, dopo il recente attentato di Brema non vede più intorno a lui che dei congiurati. — Voi, diss'egli agli ufficiali e soldati del reggimento delle guardie, difenderete sempre il vostro re dagli attacchi del popolo anche se lo stesso insorgesse tutto intiero contro di me, perchè, voi lo sapete, io sono il solo, il vero e legittimo padrone della Germania!

— In Francia finisce, per esaurimento delle forze belligeranti, lo sciopero colossale di Marsiglia, il quale ha durato troppo a lungo e fu causa di troppi disastri economici. Esso termina lasciando persistere ancora pressochè intatte le cause che lo determinarono; cosicchè le parti saranno fra non molto nuovamente ancora alle prese.

Alla Camera francese è altresì finita la discussione sulla legge intorno alle associazioni religiose, e finì colla vittoria completa del ministero Waldek-Rousseau. Era tempo che quelle numerose e potenti associazioni liberamente pullulanti in Francia e cospiranti contro l'attuale ordinamento politico di quel grande paese, si sottoponessero alle leggi comuni cui devono ottemperare tutte le altre associazioni. Manca però ancora la sanzione del Senato.

Confederazione. — Parecchie centinaia di postulanti, quali commessi, maestri, impiegati in diverse amministrazioni, si sono inscritti per i posti messi al concorso dall'Amministrazione federale delle ferrovie. Ma siccome per mettere in movimento la nuova macchina occorrono delle persone esperimentate, pratiche e già capaci di organizzare i nuovi servizi, così gli eletti saranno presi, molto probabilmente, dai ranghi dei candidati già impiegati nelle amministrazioni delle ferrovie attuali.

Sappiamo benissimo che quanto diciamo in proposito è acqua diaccia sulle.... speranze concepite da molti dei nostri colleghi; ma tant'è la cosa è e starà come la indichiamo noi, e noi saremmo contenti se le nostre parole potessero servire, se non altro, a prevenire gli effetti di qualche disastrosa delusione.

Ticino. — Calma e bonaccia perfetta. *or,*

NOTIZIE VARIE

Esami delle Reclute. — I risultati degli ultimi esami pedagogici delle reclute di alcuni Cantoni vengono dati alla luce mediante i periodici locali; e troviamo utile e degna di encomio una siffatta pubblicazione. Aspettando i rapporti dell'Ufficio federale di statistica si perde un anno di tempo, giacchè i rimedi al male non si possono applicare se non quando questo è reso noto in tutti i suoi particolari. Non basta sapere che l'esito fu mediocre, o cattivo o buono, in questa o quella località; ci vogliono le cifre specializzate per fare i confronti e pensare subito ai mezzi per migliorarne l'esito negli esami dell'anno seguente. Riteniamo che il lod. nostro Dipartimento di Educazione farebbe opera buona e gradita se comunicasse a qualche periodico il materiale in suo possesso concernente gli esami del 1900. Noi, p. e., mettiamo a sua disposizione l'*Educatore.*

Statistica di fanciulli anormali. — Nel prossimo passato gennaio ebbe luogo in tutte le scuole del nostro Cantone, con materiali ed istruzioni spediti dal Dipartimento di P. E., e in seguito a risoluzione del Dipartimento federale dell'interno, un esame da parte dei rispettivi docenti per avere la statistica: *a)* di tutti i fanciulli e fanciulle che giunti all'età di frequentare la scuola, o non ponno essere accettati, o ne seguono senza frutto le lezioni, in causa di deficienze fisiche o intellettuali; *b)* dei fanciulli e fanciulle che giunti all'età della scuola come sopra, non hanno famiglia o chi loro provveda

L'esame vertì sui fanciulli deboli di mente, sul loro udito, sulla lingua parlata o pronuncia dei suoni articolati (tartagliamento e balbuzie), e sulla vista. Un esame consimile crediamo si debba fare ogni anno, e la sua importanza si conoscerà ed apprezzerà meglio coll'andar del tempo. Ora aspettiamo con certa curiosità la pubblicazione dei risultati di questo primo esperimento, benchè limitato agli scolari del primo anno.

Il 16° *Corso normale svizzero di lavori manuali* si terrà in *Glarona* dal 15 luglio al 10 agosto prossimi, sotto la direzione del Dott. *Eugenio Hafter*, ispettore scolastico.

L'insegnamento sarà dato in francese ed in tedesco, e comprenderà i soliti rami: corso elementare, cartonaggio, lavori in legno, sculture, plastica e costruzione d'oggetti per l'insegnamento intuitivo.

Gli aspiranti devono inoltrare domanda prima del 15 maggio alla Direzione dell'Istruzione Pubblica del Cantone di Glarona, e in pari tempo al Dipartimento di P. E. del proprio Cantone. Le domande devono indicare formalmente il ramo di lavoro scelto.

Nella prima settimana del Corso si pagherà la tassa di inscrizione in fr. 60, per le prime 5 sezioni, e fr. 65 per l'ultima. Sarà facile trovare una pensione per 75 a 90 franchi al mese.

PASSATEMPO

ANAGRAMMA

.... In itala contrada speciali sedi vanto
e civili e chiesastiche in auro avvolte manto.
.... Vaga stagion mi veste di foglie, fiori e frutti,
e giovo ad usi varî, e fo servigio a tutti.
.... Felice sarà quegli che il piede non devìa
da me, allor che il guido a meta onesta e pia.
.... In ogni ora scabra di lotte, di dolore,
di calma filosofica.... il provato core.
.... M' ho schietta discendenza dal clima tropicale,
e sotto la mia tinta pur trovi l' uom regale.
.... Chi mi scolpisse in core onesto, giusto, santo,
farebbe della vita il più soave incanto.

L. P.

INDOVINELLO

In *testa* poni un numero che sta fra l' uno e il sei;
al *piede* adatta un nome che accenna a falsi dei:
l' orgasmo di chi è scosso per subita paura
è affine ad un prodotto d' alcolica bruttura.

L. P.

Ad altro numero la spiegazione dell'enigma storico.

Bellinzona, Tip-Lit. El. Em. Colombi e C. — 1901.

Nuova edizione della

Raccolta completa dei VIAGGI STRAORDINARI

DI

GIULIO VERNE

In-16 con incisioni.

A prezzi ribassati:

	broch.	leg.
Dalla Terra alla Luna (tragitto diretto in 97 ore e 20 minuti).	L. 1,—	2,—
Viaggio al Centro della Terra	» 1,—	2,—
Il capitano della « Giovane Ardita » — Un'Ascensione al Monte Bianco	» 1,—	2,—
Avventure di tre Russi e di tre Inglesi nell'Africa Australe	» 1,—	2,—
Una città galleggiante	» 1,—	2,—
Avventure del capitano Hatters (Gli Inglesi al Polo Nord. Il deserto di ghiaccio), 2 vol.	» 2,—	3,—
Martino Paz — Il conte di Chanteleine	» 1,—	2,—
Attraverso il mondo solare. (Avventure di Ettore Servadac), 2 vol.	» 2,—	3,—
Le Indie nere. (Romanzo)	» 1,—	2,—
Un capitano di quindici anni, 2 vol.	» 2,—	3,—
Il Chancellor. (Giornale del passeggiero J. R. Kazalon)	» 1,—	2,—
Il paese delle pellicce, 2 vol.	» 2,—	3,—
Michele Strogoff. (Da Mosca a Irkutsk). Un dramma al Messico, 2 vol.	» 2,—	3,—
I 500 milioni della Begum — I ribelli della Bounty. 2 vol.	» 2,—	3,—
Le tribulazioni di un Chinese in China	» 1,—	2,—
La casa a Vapore (Viaggio attraverso l'India Settentrionale), 2 vol.	2,—	3,—
La Jangada. (800 leghe sull'Amazzone). Da Rotterdam a Copenaghen, 2 vol.	» 2,—	3,—
Il raggio Verde — Dieci ore di caccia	» 1,—	2,—
La scuola di Robinsou	» 1,—	2,—
Keraban l'Ostinato, 2 vol.	» 2,—	3,—
L'arcipelago in fiammme	» 1,—	2,—
Mattia Sandorf. 2 vol.	» 2,—	3,—
Robur il Conquistatore	» 1,—	2,—
Un biglietto della lotteria N. 009762	» 1,—	2,—
Nord contro Sud. 2 vol.	» 2,—	3,—
La Strada di Francia	» 1,—	2,—
Due anni di vacanza 2 vol.	» 2,—	3,—
I figli del capitano Grant, 3 vol.	» 3,—	4,—
Il Dottor Ox	» 1,—	2,—
L'isola Misteriosa, 3 vol.	» 3,—	4,—
Famiglia senza nome, 4 vol. in-32	» 2,—	3.—
La Terra sottosopra, 2 vol. in-32	» 1,—	2,—
Cesare Cascabel, 4 vol. in-32	» 2,—	3,—
Mistress Branican, 2 vol.	» 2,50	3,50
Il castello dei Carpazi, 1 vol.	» 1,25	2,25
Il testamento di uno stravagante, 2 vol.	» 2,50	3,50
Ventimila leghe sotto i mari, 2 vol.	» 2,50	3,50

Milano. — PAOLO CARRARA, editore. Spedisce contro vaglia.

Per gli ammalati di stomaco.

A tutti coloro che per un raffreddore o una replezione dello stomaco per l'uso di alimenti di difficile digestione troppo caldi o troppo freddi o per un metodo di vita irregolare si sono presi una malattia di stomaco, quali che:

catarro di stomaco, crampi di stomaco, mali di stomaco, digestione difficile o ingorgo,

si raccomanda col presente un ottimo rimedio casalingo la cui virtù curativa è stata esperimentata per lunghi anni.

E questo il rimedio digestivo e depurativo

il **Kräuterwein** (vino di erbe) di **Hubert Ullrich.**

« Questo vino è preparato con buone erbe, riconosciute come curative, e con buon « vino Esso fortifica e vivifica tutto l'organismo digestivo dell'uomo senza essere « purgativo. Esso disperde tutte le alterazioni dei vasi sanguigni, purga il sangue « da tutte le malattie nocive alla salute e agisce vantaggiosamente sulla formazione « nuova di buon sangue ».

Usando a tempo opportuno il « *Kräuterwein* » le malattie dello stomaco sono di sovente soffocate nei loro germi e non si dovrà punto esitare dal preferirne l'impiego ad altri rimedi acri, corrosivi e dannosi alla salute.

Tutti i sintomi, come **mali di testa, ritorni, irritazioni del piloro, flattuosità, palpitazioni di cuore, vomiti ecc.**, che sono ancora più violenti quando si tratta di malattie di stomaco croniche, spariscono dopo l'uso di una sol volta.

La costipazione e tutte le sue sgradevoli conseguenze, come **coliche, oppressione, palpitazione di cuore, insonnia**, come pure **le congestioni al fegato, alla milza e le affezioni emorroidali** sono guarite rapidamente e gradatamente coll'uso del *Kräuterwein*. Il *Kräuterwein* previene qualunque indigestione, rinvigorisce il sistema digestivo e toglie dallo stomaco e dagli intestini tutte le materie ostruenti.

Magrezza e pallore, anemia e debolezza sono sovente la conseguenza di una cattiva digestione, di una incompleta ricostituzione del sangue e di uno stato anormale di fegato.

Quando manca completamente l'appetito si manifestano indebolimento nervoso, emozioni, frequenti mali di testa, insonnia, gli ammalati deperiscono lentamente.

Il *Kräuterwein* dà un impulso nuovo alla natura più debole.

Il *Kräuterwein* aumenta l'appetito, riattiva la digestione e l'alimentazione, consolida i tessuti, accelera e migliora la formazione del sangue, calma i nervi agitati, rinvigorisce e dà agli ammalati nuova forza e nuova vita.

Numerosi attestati e lettere di ringraziamento lo comprovano.

Il *Kräuterwein* si vende *in bottiglie a fr. 2 50 e 3.50* nelle **Farmacie di Lugano**, Agno, Bedigliora, Bissone, Tesserete, Taverne, Vira Gambarogno, Ponte-Tresa, Luino, Morcote, Capolago, Mendrisio, Castel St. Pietro, Stabio, Chiasso, Como, Varese, Brissago, Ascona, Locarno, Gordola, Giubiasco, Bellinzona ecc. e in genere nelle farmacie di tutte le località grandi e piccole del Cantone, della Svizzera e dell'Italia.

Inoltre le Farmacie di Lugano spediscono a prezzi originali da 3 bottiglie in più il *Kräuterwein* in tutte le destinazioni della Svizzera.

Guardarsi dalle contraffazioni.

ESIGERE

„Kräuterwein" di Hubert Ullrich

Il mio *Kräuterwein* non è punto un rimedio segreto: esso si compone di vino Malaga, 450,0. Glicerin 100,0. Spirito di vino 100,0. Vino rosso 240,0. Sugo di sorbo selvatico 150,0. Sugo di ciliege 320,0. Finocchio, Anici, Enulacampana, Ginseg americano, Radici di genziana, Radici di calamo a 10,0. — Mescolare queste sostanze.

ANNO 43° LUGANO, 30 Aprile 1901 N 8.

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

ORGANO

della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo e d'Utilità Pubblica

L'Educatore esce il 15 ed alla fine d'ogni mese. -- *Abbonamento* annuo fr. 5 in Isvizzera, e 6 negli Stati dell'Unione Postale. *Pei Maestri* fr. 2.50. — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del giornale, riservato il diritto di revisione. — Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. — Non si restituiscono manoscritti. — Si spedisce *gratis* a tutti i Soci che sono in regola colle loro tasse.

Redazione.

Tutto ciò che concerne la redazione: corrispondenze, giornali di cambio, articoli, ecc. deve essere spedito a LUGANO.

Abbonamenti.

Quanto concerne gli abbonamenti, spedizione del Giornale, mutamenti d'indirizzi, ecc. deve essere diretto agli edit. Colombi in BELLINZONA.

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ.

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1900-1901
con Sede in Mendrisio.

Presidente: dott. L. Ruvioli; *Vice-Presidente:* avv. Carlo Scacchi; *Segretario:* prof. Francesco Pozzi; *Membri:* commiss. Rinaldo Borella e cons. Adolfo Soldini; *Cassiere:* prof. Onorato Rosselli in Lugano; *Archivista:* Giovanni Nizzola in Lugano.

REVISORI DELLA GESTIONE.

Membri: prof. E. Baragiola, giud. E. Mantegani, G. Camponovo.

DIRETTORE DELLA STAMPA SOCIALE: Prof. G. Nizzola in Lugano.

COLLABORATORE ORDINARIO: Prof. Ing. G. Ferri.

COLLANA ROMANTICA PER LE FAMIGLIE

Edizioni in-16.° adorne di incisioni
al volume **L. 1.25** — Legati **L. 2**

ALBRIGHI. *Giorgio Beninzoni.* (Un Errore giudiziario).
CANTÙ C. *Margherita Pusterla.*
CARCANO GIULIO. *Angiola Maria.*
D'AZEGLIO M. *Ettore Fieramosca* o *La disfida di Barletta.*
— *Niccolò de' Lapi* ovvero *Palleschi e Piagnoni.* 2 volumi.
FABIANI G. *Rachele.*
GIOVAGNOLI RAFFAELLO. *Evelina.*
GROSSI T. *Marco Visconti.*
GUALTIERI LUIGI. *L'Innominato* (seguito ai *Promessi Sposi* di A. Manzoni). 2 volumi.
— *Dio e l'Uomo* (seguito all'*Innominato*). 2 volumi.
GUIDI TOMMASINA. *Vano Amore.*
— *Ginevra Bianchi.*
— *Riconciliazione.*
— *Una nidiata di rondini.*
— *Anima forte.*
— *Nella Parrocchia di Mugellino.*
— *Serata al Veglione.*
MANZONI A. *Promessi Sposi.*
MORANDI F. *I due opposti.*
PERSANO E. *Le treccie di Gabriella.*
RUFFINI G. *Il Dottor Antonio.*
SIENKIEWICZ E. *Quo Vadis?*
TEDESCHI P. *La Contessa Matilde* o *Dal collegio alla società.*
VERTUA-GENTILE A. *Il Romanzo di una Signorina per bene.*
WISEMAN. *Fabiola* o *La Chiesa delle Catacombe.*
CAPPI. *Il giardino delle signore negli appartamenti e sulle terrazze.* Un volume in-16, con illustrazioni e norme per la coltivazione L. 1,50.

Milano. -- PAOLO CARRARA editore, spedisce contro vaglia.